

Relazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028

Premessa

La presente relazione costituisce un allegato al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028, redatto in conformità a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 – *Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70* – come integrato dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 – adottato in attuazione della delega di cui all'art. 2, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, (c.d. *legge di contabilità e finanza pubblica*) per disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per gli enti pubblici non economici.

I documenti contabili che accompagnano la presente relazione sono costituiti dai seguenti prospetti:

- Preventivo gestionale finanziario;
- Preventivo economico;
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria.

Costituiscono allegati al Bilancio:

- il preventivo decisionale pluriennale finanziario;
- la presente relazione programmatica del Presidente, completa di allegato tecnico;
- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Il bilancio di previsione rappresenta il documento fondamentale di programmazione della Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di seguito denominata anche *CPA*; ne definisce le scelte strategiche e gli obiettivi operativi, sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni finanziari per la realizzazione delle attività istituzionali, nel rispetto dell'equilibrio complessivo della gestione.

Struttura organizzativa

La Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è un ente pubblico non economico, istituito dalla legge 16 febbraio 1967, n. 14; la CPA è guidata da un Consiglio di amministrazione, i cui componenti sono nominati con decreto del Direttore generale del personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; i componenti del consiglio durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

L'art. 15 dello Statuto vigente attribuisce al Consiglio di Amministrazione il potere decisionale e gestionale dell'Ente.

L'attuale Consiglio, come da art. 12, comma 2, è composto dal Direttore della direzione generale del personale, con funzione di Presidente *pro tempore* e dal dirigente dell'ufficio sopra menzionato, che vigila sulla CPA, con funzioni di vicepresidente e, infine, da quattro componenti effettivi e da quattro componenti supplenti, eletti da tutti gli iscritti alla CPA.

La revisione dei conti della gestione della CPA è demandata a un Collegio dei revisori, nominato con decreto del Direttore Generale del personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; è composto da:

- due rappresentanti designati dal Ministero dell'Economia e Finanze – di cui uno supplente;
- due rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – di cui uno supplente;
- due rappresentanti degli iscritti scelti mediante elezione, di cui uno supplente.

I revisori durano in carica un quadriennio e possono essere riconfermati o rieletti una sola volta.

L'art. 18 dello Statuto definisce i compiti spettanti al Collegio dei Revisori.

Il Bilancio di Previsione, come previsto dall'art. 21 dello Statuto, corredato del parere dell'Organo di Revisione, una volta deliberato dal Consiglio di Amministrazione, viene trasmesso per la successiva approvazione, all'organo amministrativo di vertice dell'Amministrazione.

Allegato Tecnico

Scopo di questo Ente è quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali ai dipendenti iscritti nel ruolo del MIT e, altresì, al personale in quiescenza, come stabilito dall'art. 1 dello Statuto della CPA, entrato in vigore il 1° luglio 2017.

L'art. 3 del sopra citato Statuto elenca le entrate dell'Ente, costituite in via prevalente dal contributo ordinario, determinato annualmente in relazione alla disponibilità dei fondi stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e imputati a specifico capitolo dello stato di previsione della spesa del medesimo Dicastero.

È, altresì, previsto un contributo integrativo, fino a concorrenza dell'importo massimo di euro 1.000.000,00 (un milione/00), derivante dai contributi di cui all'art.1, comma 552, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria 2007).

Le ulteriori entrate della CPA sono costituite:

- dai proventi derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti;
- dai rendimenti generati dagli investimenti delle disponibilità finanziarie;
- dal rendimento riconosciuto dal Tesoriere sulle disponibilità liquide del conto di Tesoreria;
- dagli introiti derivanti da donazioni, lasciti, elargizioni, nonché da ogni altro eventuale provento di analoga natura;
- dalla eventuale contribuzione volontaria versata dagli iscritti.

È previsto infine, un contributo pari a una quota dei proventi derivanti dalle attività istituzionali del MIT, nella misura e secondo le modalità espressamente previste da specifiche disposizioni normative.

L'attività del Fondo è indirizzata, secondo criteri di efficienza ed efficacia, al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, garantendo sussidi agli aventi diritto, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Il bilancio della CPA è redatto rispettando i criteri stabiliti dallo Statuto per le poste di spese soggette a vincoli normativi, mentre, per le restanti poste di uscita, alle effettive esigenze dell'esercizio.

Esso disciplina le modalità di allocazione delle entrate, secondo cui le risorse finanziarie devono essere ripartite tra i pertinenti capitoli di spesa, secondo precetti predeterminati e vincolanti, come disposto dall'art. 5.

Infine, la CPA corrisponde agli iscritti che lasciano il servizio presso il MIT, una indennità *Una Tantum*.

La determinazione della quota annuale spettante a ciascun iscritto nel ruolo MIT è calcolata ponendo a rapporto il Totale delle entrate riscosse, di cui alla lettera a) comma 1 dell'art. 5, pari al 60% del contributo ministeriale, considerata al netto degli importi relativi ai:

1. "Proventi su prestiti ex art. 11 dello Statuto", perché destinati integralmente al Fondo riserva;
2. "Recuperi vari", in quanto rappresentano rettifiche di spese amministrative; detti recuperi, allocati nel capitolo 10313, comprendono – a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo – rimborsi spese, rimborsi per errata imputazione contabile, e simili;
3. "Arrotondamenti": il capitolo 10314 è stato inserito esclusivamente per esigenze di quadratura contabile, in riferimento a differenze di minima entità;

con il numero dei dipendenti in servizio al 02 luglio 2025, per i quali è maturato il diritto alla quota dell'anno in corso, pari a 5.853 unità.

La misura dell'anticipazione dell'*Una Tantum*, maturato per i dipendenti in servizio, nonché la percentuale di sovvenzione delle spese sanitarie, sono determinate annualmente dal Consiglio di amministrazione e comunicate agli iscritti, mediante apposita circolare.

Previsioni di Entrata

Nel rispetto del vincolo Statutario, art. 3, comma 1, le entrate correnti della CPA sono rappresentate, nel Titolo I delle Entrate correnti, rispettivamente:

- Capitolo 10201 – Contributo MIT: confluisce in esso il contributo derivante da:
 - lettera a) del sopra citato articolo: contributi ricevuti, in misura non superiore al 95% dei fondi che, per ogni esercizio finanziario, vengono assegnati ad apposito capitolo dello Stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti;
 - lettera b): ogni ulteriore finanziamento che dovesse pervenire in attuazione del disposto di cui all'art. 3 dello Statuto: in particolare, dal contributo derivante dall'applicazione del comma

CASSA di PREVIDENZA ed ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
C.F. 02659820589 – P. IVA 01097711004

552 della legge finanziaria 2007 n. 296/2006, che stabilisce la corresponsione di un importo non superiore ad € 1.000.000,00 annui, in sede di contrattazione integrativa;

- dalla lettera c): in misura marginale, dai proventi derivanti dalla concessione di prestiti ai dipendenti;
- dalla lettera g): eventuali quote di proventi derivanti da attività istituzionali del MIT, nel rispetto di specifiche disposizioni normative.
- Capitolo 10202 – Contributi Volontari: in tale Capitolo vengono contabilizzate le Entrate previste dalla lettera f) dell'art. 3, comma 1 dello Statuto;
- Capitolo 10203 – Devoluzione contributi inutilizzati dal Comitato Sussidi dell'Amministrazione: in esso confluiscono i fondi previsti dalla lettera a), rappresentato dalla rimanenza a residuo del Capitolo 1169, accertato a fine anno, delle somme assegnate al Comitato Sussidi del MIT e non impegnate che, in forza dell'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 9 marzo 2017, ne autorizza la devoluzione alla CPA, con decreto di assegnazione a firma del Dirigente della Divisione 3 della Direzione Generale del personale, del bilancio e degli affari generali.

In sede di relazione del bilancio di previsione, le stime relative alle entrate sono state formulate tenendo conto dell'attuale andamento della situazione politico-economica del dicastero e altresì, valutando quanto emerso dall'analisi dei dati contenuti nei documenti di rendicontazione, approvati negli ultimi quattro esercizi finanziari.

Rendiconto	Entrate correnti Titolo 1 accertate	Entrate correnti per "Rendimenti da investimenti" accertate
2021	10.000.000,00 €	18.948,17 €
2022	13.335.855,60 €	49.908,74 €
2023	10.000.000,00 €	65.944,07 €
2024	12.252.951,40 €	255.274,48 €
Media aritmetica	11.397.201,75 €	97.518,87 €

Tabella 1

All'esito dell'analisi dei dati storici e della valutazione delle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario, le previsioni complessive del contributo ministeriale sono state rimodulate in diminuzione, al fine di assicurare la piena osservanza del principio di prudenza nella formulazione del bilancio e di garantire una rappresentazione attendibile e sostenibile degli equilibri finanziari.

In attesa di conoscere le assegnazioni stabilite dal disegno di legge per l'anno 2026, si ritiene si ritiene coerente attribuire una somma in entrata di circa 9.000.000 € per il triennio 2026/2028.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 9 marzo 2017, le somme residue non utilizzate dal Comitato Sussidi del MIT sono quantificate in euro 500.000 e destinate al capitolo 10203.

CASSA di PREVIDENZA ed ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
C.F. 02659820589 – P. IVA 01097711004

È confermata la stima dei proventi derivanti dagli investimenti finanziari, interamente capitalizzati, su valori coerenti con lo stanziamento iniziale previsto nel bilancio di previsione dell'esercizio precedente.

Nell'ambito delle entrate correnti è, altresì, iscritto un importo pari a euro 900.000, quale rendimento netto stimato delle disponibilità liquide giacenti sul conto di Tesoreria della CPA.

È parimenti confermato l'ammontare degli interessi attivi maturati sulle somme erogate ai dipendenti in servizio sotto forma di "piccolo prestito". In particolare, il capitolo 10303, recante la denominazione "Proventi su prestiti ex art. 11 dello Statuto", espone le previsioni di entrata relative agli interessi trattenuti anticipatamente sui piccoli prestiti concessi agli iscritti della Cassa, subordinatamente all'espletamento di apposita istruttoria volta alla verifica dei requisiti, a presidio della salvaguardia del capitale erogato.

Come illustrato di seguito, le entrate correnti provenienti da trasferimenti istituzionali rappresentano la principale fonte finanziaria.

	Previsioni di Entrata 2026		Incidenza % sulla categoria di Entrata
Entrate da contributo			
Contributo Ministeriale	9.000.000 €		84,11%
Residuo Comitato Sussidi	500.000 €		4,67%
Totale		9.500.000 €	88,79%
Altre entrate			
Proventi netti dal cc di Tesoreria	900.000 €		8,41%
Rendimenti netti capitalizzati	300.000 €		2,80%
Totale		1.200.000 €	11,21%
TOTALE ENTRATE DA RIPARTIRE		10.700.000 €	100%

Tabella 2

Rispettando quanto specificato nell'art. 11, comma 5 dello Statuto, di cui si riporta il testo: *“gli utili annuali derivanti dalla gestione dei prestiti sono devoluti al suddetto Fondo di Riserva. In sede di approvazione del Bilancio di Previsione verranno fissate le somme destinabili ai prestiti nell'anno a cui il bilancio si riferisce”*, l'importo degli interessi non è incluso nel totale delle Entrate da ripartire tra le spese di esercizio.

Nelle voci di entrata, classificate nel Titolo II, relative alle Entrate in conto capitale per il “Rimborso di prestiti al personale”, che accoglie le rate previste dal piano di finanziario di restituzione dei prestiti concessi negli esercizi precedenti, nonché delle quote capitale relative all'esercizio 2026, si conferma l'importo stimato per l'esercizio 2025.

Le voci di entrata classificate nel Titolo II, riferite alle Entrate in conto capitale che riguardano il “Rimborso di prestiti al personale”, comprendono le rate previste dal piano finanziario per la restituzione dei prestiti concessi negli esercizi precedenti, insieme alle quote di capitale relative all'esercizio 2026.

CASSA di PREVIDENZA ed ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
C.F. 02659820589 – P. IVA 01097711004

Si conferma l'importo stimato nel precedente esercizio, distinguendo tra la porzione di prestiti con scadenza entro i 12 mesi e quella con scadenza oltre tale termine.

I capitoli riguardanti le partite di giro comprendono le transazioni attuate per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente; in particolare, l'importo del capitolo 30101 è riferita all'attività di sostituto d'imposta svolta dalla CPA, in sede di liquidazione dell'anticipazione e della liquidazione *Una Tantum*, ai fini del corretto adempimento nei confronti dell'Erario.

Tali previsioni non assumono carattere autorizzatorio; a tal riguardo, si precisa che le entrate relative alle partite di giro sono state previste in pareggio con le corrispondenti spese, stimando gli importi sulla base dell'analisi storica degli aggregati corrispondenti, ritenuti congrui.

Alla luce delle considerazioni precedentemente espresse, si ritiene congruo adottare, quale base di calcolo per la ripartizione delle risorse da destinare ai capitoli del Titolo I delle uscite correnti, in conformità alle percentuali stabilite dall'art. 5 dello Statuto vigente, la stima delle entrate complessive, quantificate in euro 10.700.000.

Previsioni di spesa

L'art. 5 dello Statuto prescrive che le entrate annuali correnti della Cassa di Previdenza e Assistenza, così come individuate dall'art. 3 del sopra citato, siano ripartite tra le uscite correnti istituzionali, secondo le finalità e le corrispondenti percentuali di seguito espresse:

- il 60% per l'accantonamento delle quote dell'Indennità *Una Tantum*;
- il 5% per le anticipazioni sull'Indennità *Una Tantum*;
- il 20% per sovvenzioni, erogazioni, contributi e altre prestazioni a favore degli aventi diritto;
- il 5% per borse di studio, spese di amministrazione e "oneri tributari";
- il 10% destinato al Fondo Riserva.

SPESE	CAPITOLO	TOTALE
Una Tantum	10101	6.420.000,00 €
Anticip. UT	10201	508.250,00 €
Ass.contro rischi	10202	26.750,00 €
Assist. Ord.	10301	2.140.000,00 €
Borse studio	10302	428.000,00 €
Spese funzionamento	vedi tabella n. 4	101.000,00 €
Oneri tributari	10501	6.000,00 €
Accantonamento a Fondo Riserva	10601	1.070.000,00 €
Totale		10.700.000,00 €

Tabella 3

CASSA di PREVIDENZA ed ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
C.F. 02659820589 – P. IVA 01097711004

L'applicazione rigorosa della regola imposta dall'art. 5 dello Statuto, riguardo al finanziamento delle spese correnti tra voci indicate dallo Statuto, vincola e riduce la discrezionalità del Consiglio di Amministrazione, nella scelta della destinazione dei fondi assegnati.

Il dettaglio per capitoli delle uscite per le spese correnti di funzionamento previste per il triennio 2026/2028 è esposto nel seguente schema:

CAPITOLO	SPESE FUNZIONAMENTO	2026	2027	2028
10403	Spese per servizio tesoreria	2.900 €	2.900 €	2.900 €
10404	Trasferte	8.000 €	8.000 €	8.000 €
10405	Oneri bancari	100 €	100 €	100 €
10406	Assistenza legale	6.000 €	2.000 €	2.000 €
10408	Consulenze	8.400 €	8.400 €	8.400 €
10409	Compenso Presidente Organo di Revisione	8.500 €	8.500 €	8.500 €
10411	Acquisto materiale d'ufficio	500 €	400 €	400 €
10413	Noleggio beni Strumentali	1.000 €	- €	- €
10416	Canone software diversi, abbonamento cloud	14.500 €	7.000 €	3.800 €
10418	Spese varie	400 €	500 €	500 €
10419	Arrotondamenti	10 €	10 €	10 €
10422	Spese per gare e affidamenti	1.000 €	500 €	500 €
10423	Infrastruttura Google Platform e servizio cloud - Ennovago	32.500 €	30.500 €	30.500 €
10424	Noleggio fotocopiatrice e scan	4.000 €	4.000 €	4.000 €
10425	Canone software contabilità	- €	4.000 €	7.200 €
10426	Spese formazione utilizzo software	10.500 €	- €	- €
10427	Software dichiarazioni	2.100 €	2.100 €	2.100 €
10428	Canone PEC	90 €	90 €	90 €
10429	Canone sito istituzionale	500 €	500 €	500 €
	TOTALE	101.000 €	79.500 €	79.500 €

Tabella 4

Il quadro della programmazione delle uscite comprende l'impegno finanziario per l'affidamento del nuovo software di contabilità, il rinnovo dell'abbonamento all'infrastruttura Google e ai servizi cloud, la previsione delle spese relative alla manutenzione del sito internet e, infine, l'utilizzo del programma dichiarativo.

Ai sensi dell'art. 11, comma 5 dello Statuto, si precisa che il Consiglio è chiamato a deliberare sull'ammontare da destinare alla concessione dei piccoli prestiti a favore del personale dipendente del MIT.

Di conseguenza, l'approvazione del presente Bilancio implica l'assenso all'importo indicato nell'apposito capitolo di spesa.

La somma allocata a titolo di imposte correnti, nel capitolo 10501 "Oneri tributari", appare congrua rispetto alle esigenze dell'Ente, in quanto l'unica somma assoggettata a imposta sul reddito è l'importo degli interessi trattenuti all'atto dell'erogazione di piccoli prestiti ai dipendenti del MIT.

Ai sensi dell'art. 10-bis del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la CPA è tenuta alla determinazione e al versamento dell'IRAP. Per gli enti che svolgono esclusivamente attività istituzionale, la

base imponibile è definita secondo il cosiddetto *metodo retributivo* ed è costituita dall'ammontare dei compensi erogati al Presidente del Collegio dei Revisori e quelli eventualmente riconosciuti a un consulente per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, erogati nell'esercizio e determinati secondo il principio di cassa.

Alla data di redazione del presente documento non risultano contenziosi pendenti a carico dell'Ente; pertanto, non si ravvisa la necessità di procedere all'accantonamento di fondi per la copertura di eventuali rischi derivanti da procedimenti giudiziari o stragiudiziali.

In sede di redazione del rendiconto della gestione e di determinazione del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2025, qualora non emergessero elementi oggettivi e attendibili idonei a configurare un rischio concreto di oneri derivanti da rimborsi o contenziosi, l'importo in questione non sarà oggetto di accantonamento.

Si osserva che, ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, è istituito un fondo di riserva per spese impreviste, finalizzato alla copertura di maggiori oneri che possano insorgere nel corso dell'esercizio, il cui ammontare non può superare il 3% né risultare inferiore all'1% del totale delle uscite correnti.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione, si evidenzia che il fondo è stato determinato nella misura dell'1,003% delle uscite correnti, nel pieno rispetto dei limiti normativi.

Tale strumento, di carattere ordinario, è volto a garantire la flessibilità della gestione finanziaria, consentendo di fronteggiare circostanze imprevedibili o straordinarie che possano manifestarsi nel corso dell'esercizio.

Si rileva, altresì, che la CPA non presenta debiti a lungo termine; conseguentemente, non si ravvisa la necessità di procedere a ulteriori accantonamenti.

Infine, non sussistono le condizioni per procedere all'accantonamento di un Fondo svalutazione crediti a tutela delle entrate di dubbia o difficile esazione qualora la riscossione integrale non sia garantita, poiché i prestiti erogati ai dipendenti in servizio, risultano coperti dall'accantonamento personale nominativo, a titolo di *Una Tantum*.

Le stime di spesa relative alle prestazioni di servizi sono state predisposte tenendo conto sia dei contratti annuali e pluriennali attualmente vigenti, sia degli eventuali ampliamenti o attivazione di nuovi servizi approvati dall'organo decisionale della CPA nel corso del 2025, oltre che delle ipotesi di investimento future volte all'ottimizzazione dei servizi erogati.

Preventivo Economico

Il preventivo economico è redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, con le modifiche introdotte dall'art. 6 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, attuativo della direttiva comunitaria n. 2013/34/UE, che ha novellato il testo dell'art. 2425 del Codice civile; pertanto, è stato eliminato l'aggregato delle partite straordinarie "E) Proventi e oneri straordinari" e tali voci sono state riclassificate nell'aggregato delle partite ordinarie "A) valore della produzione" e "B) Costi della produzione".

Con riferimento a criteri di rilevazione economica, tale documento rispecchia i valori indicati nel preventivo finanziario gestionale, i cui principali componenti sono già stati oggetto di approfondita analisi.

Il preventivo economico 2026 espone un risultato positivo pari a € 8.519.

Il valore complessivo della produzione è determinato prevalentemente dalle entrate derivanti dal contributo ministeriale e, in misura marginale e non significativa, da ricavi di altra natura.

I costi di produzione sono riconducibili principalmente agli oneri per servizi di natura assistenziale e previdenziale correlati all'attività istituzionale esclusiva della CPA; una quota residuale riguarda, invece, spese di carattere amministrativo.

Nell'ambito dei costi di competenza dell'esercizio è inoltre inclusa la quota di ammortamento del software gestionale – componente intranet – sviluppato e ammortizzato su un arco temporale di cinque esercizi.

Gli accantonamenti al fondo di riserva e al fondo di riserva per le spese impreviste contribuiscono a ridurre in misura significativa l'avanzo presunto di esercizio; tuttavia, le entrate per proventi finanziari consentono di coprire la quota annuale degli accantonamenti e permettono di chiudere l'esercizio con un saldo positivo.

Si ritiene opportuno definire linee guida organiche per la gestione degli investimenti, al fine di incrementare la redditività delle attività finanziarie dell'Ente e di sostenere il consolidamento dell'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria rappresenta un riepilogo delle operazioni finanziarie, sintetizzando le varie categorie di Entrata, di Uscita e le variazioni delle disponibilità liquide che si prevede di accertare e impegnare nel corso dell'anno 2026, nonché la previsione dei relativi movimenti finanziari di cassa.

Il pareggio della gestione finanziaria imposto dalla normativa vigente, che prevede la somma delle entrate coincidere con quella delle uscite, è rispettato.

CASSA di PREVIDENZA ed ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
C.F. 02659820589 – P. IVA 01097711004

Si riporta la Tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione Presunto al termine dell'anno 2026.

Bilancio di Previsione 2026									
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)									
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE al 01.01.2025									€ 68.727.259,09
ENTRATE GIA' ACCERTATE NELL'ESERCIZIO									€ 13.086.015,46
USCITE GIA' IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO									€ 10.496.970,90
VARIAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI GIA' VERIFICATE TESI NELL'ESERCIZIO+									€ 0,00
VARIAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI GIA' VERIFICATE TESI NELL'ESERCIZIO+									€ 0,00
A VANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO									€ 71.316.303,65
ENTRATE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO									€ 280.000,00
USCITE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO									€ 100.000,00
VARIAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI PRESUNTI PER IL RESTANTE PERIODO									€ 0,00
VARIAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PRESUNTI PER IL RESTANTE PERIODO									€ 0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2025									€ 71.496.303,65
di cui Fondo ex art. 5, comma 2 dello Statuto									€ 538.595,00
di cui Fondo ex art. 10 dello Statuto									€ 6.684,00

Tabella 5

Tale avanzo sarà riportato nell'esercizio finanziario 2026.

Nel bilancio 2026/2028, non verrà applicata alcuna quota di avanzo presunto 2025.

Si precisa che la tabella illustrativa relativa al risultato di amministrazione presunto contiene dati stimati, in quanto la gestione per l'anno 2025 è ancora in corso. Di conseguenza, l'allegato presenta valori presunti, determinati sulla base delle somme residue da impegnare e delle entrate da accertare dalla data di redazione del presente documento fino al 31/12/2025.

La quantificazione dell'avanzo definitivo sarà influenzata dalle operazioni di riaccertamento dei residui, necessarie per la predisposizione del rendiconto, nonché dalle registrazioni contabili effettuate successivamente alla redazione della presente nota.

Residui Attivi e Passivi

Gli importi ivi determinati sono dedotti dall'ammontare dei residui attivi alla data della presente e tengono conto degli incassi che si manifesteranno entro la fine dell'anno e di eventuali nuovi accertamenti che saranno iscritti in bilancio; ne rappresentano, dunque, una prima stima.

La stima dei residui attivi è riferita ai proventi di natura patrimoniale, ossia ai rendimenti consolidati negli esercizi precedenti e capitalizzati sugli investimenti, che perverranno a scadenza nei futuri esercizi.

I residui passivi presunti finali per l'esercizio 2024 sono riconducibili prevalentemente agli impegni assunti sul capitolo per debiti verso terzi in attesa di definizione.

Conclusioni

I documenti allegati al preventivo finanziario e gestionale, costituenti parte integrante del bilancio di previsione, rappresentano un elemento fondamentale per una lettura articolata e completa dello schema principale.

È stato redatto il prospetto pluriennale 2026-2028, sviluppato ipotizzando un flusso di entrate lievemente inferiore alla media triennale di riferimento; la ripartizione delle risorse destinate alle attività istituzionali è stata effettuata nel pieno rispetto delle percentuali stabilite dallo Statuto. La pianificazione conferma la linea gestionale adottata dal Consiglio, finalizzata a garantire un adeguato sostegno agli iscritti e ai familiari aventi diritto.

Si rappresenta la necessità di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie disponibili sul conto di Tesoreria, con l'obiettivo di incrementare il capitale nel medio-lungo periodo, così da creare opportunità di conseguire rendimenti vantaggiosi e, al contempo, assicurare risorse economiche alternative alla principale fonte di entrata dell'Ente.

Il principale obiettivo da perseguire nel triennio, in coerenza con l'attività istituzionale della CPA, consiste nella riduzione dei tempi di lavorazione delle istanze, obiettivo perseguibile mediante l'implementazione del sistema informatico sviluppato nel corso del 2025, che consentirà la totale fruibilità da remoto a tutti gli iscritti.

La redazione del presente bilancio, nel pieno rispetto del principio di continuità con i documenti contabili finora prodotti, si caratterizza per l'osservanza della normativa di riferimento, introducendo miglioramenti nei prospetti che, nel tempo, renderanno l'elaborato più trasparente e agevolmente comprensibile.

Il presente documento sarà inviato all'organo di revisione per il prescritto parere.

Roma, 19 dicembre 2025.

Il Presidente della CPA
(Dott.^{ssa} *Fiammetta FURLAI*)